



La realizzazione della Dottrina Segreta

Michael Gomes
seconda parte

Forse fu solo una coincidenza ma dopo il ritorno della Contessa, Madame Helena Petrovna Blavatsky (H.P.B.) cominciò a ricevere lettere da un piccolo gruppo di membri della London Lodge, che ancora si incontravano regolarmente, e che le scrissero per ricevere consigli sul modo migliore di portare avanti il lavoro. Il dr Archibald Keightley che, con suo zio Bertram, era entrato a far parte della Società nel 1884, venne incaricato da questo gruppo ad invitare personalmente H.P.B. ad andare in Inghilterra per trascorrere l'estate.

Poiché la contessa Wachtmeister doveva andare in Svezia, quell'estate, per disporre delle proprietà che aveva lì, in modo da poter poi vivere più stabilmente con H.P.B., venne programmato il trasferimento.

Era stata stabilita la data del 27 marzo, ma il 17 del mese inaspettatamente H.P.B. dopo pranzo, seduta in poltrona, perse conoscenza. Poi le venne il raffreddore e al quinto giorno di malattia il dottore diagnosticò un'intossicazione da acido urico dovuta a blocco renale.

La Contessa afferma che si allarmò quando H.P.B. cominciò a scivolare in "un pesante stato letargico, ella sembrava essere incosciente per ore e che niente potesse ridestarla o interessarla"²⁰.

La signora Gebhard era giunta da Elberfeld, di modo che a turno ci fosse sempre qualcuno accanto ad H.P.B. e poiché il loro medico non riusciva a ottenere nessun risultato, la contessa Wachtmeister telegrafò al dr Ashton Ellis, un membro del gruppo di teosofi di Londra, affinché mandasse uno specialista. Il dr Ellis rispose che sarebbe partito immediatamente e al suo arrivo prescrisse un ciclo di massaggi per stimolare gli organi paralizzati, cosa che continuò a fare per i tre giorni successivi.

Poiché sembrava non esserci nessun miglioramento nelle condizioni di H.P.B., madame Gebhard suggerì che fossero dettate le sue ultime volontà, perché se fosse morta senza lasciare testamento, in un paese straniero, ci sarebbero state complicazioni senza fine.

Pertanto un legale, il medico e il console americano erano attesi per il giorno successivo.

Durante la sua veglia notturna, afferma la Contessa "... con mio orrore cominciai a percepire quel peculiare lieve odore della morte che talvolta precede la fine. Mi era difficile perfino sperare che avrebbe passato la notte"²¹.

H.P.B. era preoccupata per le sorti del manoscritto de *La Dottrina Segreta* e diede istruzioni alla Contessa di mandarlo al colonnello Olcott ad Adyar, perché lo facesse stampare. Diceva che era felice di morire

dopo quel che aveva sofferto negli ultimi anni. Ella scivolò nell'incoscienza, e durante la notte col passare delle ore sembrava diventare sempre più debole. La tensione degli ultimi giorni era stata tale che la Contessa parlò di "un'onda di totale sconforto" che sopraffecce anche lei che pure si accasciò.

Già filtrava la luce del mattino quando la contessa Wachtmeister aprì gli occhi. Il suo primo pensiero fu che H.P.B. sarebbe potuta morire, mentre lei dormiva. Al contrario, trovò H.P.B. vigile e sveglia; le disse che durante la notte aveva potuto scegliere se morire o completare *La Dottrina Segreta*. "Ma quando ho pensato a quegli studenti ai quali mi sarà permesso di insegnare un po' di cose e alla Società Teosofica in generale, cui ho già donato il mio cuore, ho accettato il sacrificio"²².

Quando il legale arrivò per redigere le volontà, a giorno inoltrato, trovò un gruppo allegro. Il dottore belga continuava a ripetere: "Ma dovrebbe essere già morta, dovrebbe essere già morta..." e il console americano che era venuto per fare da testimone, si congedò con le parole: "Ce n'è abbastanza da ammazzare un moribondo!"²³. E il gruppetto rise di cuore dei fatti stravolgenti di quella giornata.

La Contessa appariva talmente esausta che madame Gebhard le suggerì di partire subito per la Svezia e si offrì di restare lì fino a quando i Keightleys arrivarono per portare H.P.B. a Londra.

Nonostante il cattivo tempo la traversata per Dover fu tranquilla, a parte la preoccupazione di tutti perché H.P.B. da settimane non usciva dalle sue stanze riscaldate. Trovò una sistemazione a 'Maycot' un piccolo cottage nell'Upper Norwood, con Mabel Collins, un membro del gruppo di Londra, il primo maggio. E prima che il giorno finisse era già tornata a lavorare su *La Dottrina Segreta*.

Durante l'assenza della contessa Wachtmeister, che si trovava in Svezia nell'estate del 1887, il resoconto della stesura de *La Dottrina Segreta* continua con la testimonianza dei due giovani laureati a Cambridge, Archibald Keightley (1859-1930), e suo zio Bertram (1860-1945). Verso la fine di maggio Bertram Keightley poté scrivere a W.Q. Judge, segretario generale della neo-costituita Sezione americana ed editore del *New York Path*, che "H.P.B. sta abbastanza bene e sta lavorando intensamente su *La Dottrina Segreta*, un'opera terribilmente bella, e sono sicuro che ti piacerà profondamente"²⁴.

Subito dopo il suo arrivo a Maycot, H.P.B. passò i suoi manoscritti, che ora raggiungevano quasi un metro di altezza, ai Keightleys "in modo che li leggessero, ne ritoccassero la punteggiatura, ne correggessero l'inglese, li sistemassero, agendo in linea generale come se fosse opera di loro pugno"²⁵. Trascorsero la loro estate "leggendo, rileggendo e copiando". *La Dottrina Segreta* così come venne pubblicata risale a questo periodo, poiché fu per il suggerimento dei Keightleys che "le proponemmo di seguire l'ordine naturale dell'esposizione, iniziando dall'Evoluzione degli Universi fino a quella dell'Uomo, e non di realizzare il primo volume nel modo in cui lei lo aveva inteso (trattando la storia di alcuni grandi occultisti); le consigliamo poi di sviluppare la parte storica vera e propria in un terzo volume parlando di alcuni Grandi Occultisti e infine, qualora fosse stata in grado di scriverlo, di approfondire l'occultismo pratico in un quarto volume"²⁶.

Tutto il materiale venne poi riorganizzato con il titolo di *Cosmogenesi* e *Antropogenesi*, con le stanze di Dzyan, e i suoi commentari che aprivano ciascun volume, seguiti da spiegazioni su simbolismo e scienza ivi trattati.

La cosa che impressionò i Keightleys fu la povertà della biblioteca personale di Madame Blavatsky. Archibald, che aveva fatto il viaggio con lei da Ostenda e che l'aveva aiutata a disfare i bagagli afferma: "Sapevo che non c'erano biblioteche da consultare e potei constatare che i libri di H.P.B. non arrivavano a trenta in tutto, dei quali svariati erano dizionari e altri erano lavori che contavano due o più volumi".²⁷

Eppure il manoscritto da loro riveduto per la stampa citava o si riferiva a più di 1.300 libri. Solo il controllo delle fonti tenne occupato un intero gruppo di persone, inclusi E. Douglas Fawcett vicedirettore del *London Daily Telegraph*, Richard Harte, un membro americano, e addirittura, si diceva in giro, S.L. MacGregor Mathers, che veniva regolarmente visto al British Museum curvo su vecchie pagine di erudizione cabalistica.

In concomitanza con il lavoro editoriale su *La Dottrina Segreta* vi fu una serie di eventi che ridiede vigore al lavoro teosofico in Inghilterra. La Blavatsky Lodge della Società Teosofica, ancora oggi esistente, venne costituita il 19 maggio con dieci membri. Nel secondo incontro, una settimana più tardi, fu stabilito di pubblicare una rivista che avrebbe portato le idee teosofiche ad un pubblico più vasto e per fare questo venne fondata la Theosophical Publishing Company.

All'arrivo della contessa Wachtmeister in Inghilterra, in agosto, era già stato affittato un edificio di mattoni a tre piani al n. 17 di Lansdowne Road a Londra, che potesse fungere da residenza teosofica. *La Dottrina Segreta* stava per essere pubblicata dall'editore londinese George Redway, il teosofo su cui A.P. Sinnett aveva investito, ma a causa di alcune divergenze sugli accordi il lavoro venne rilevato dalla Theosophical Publishing Society e venne fissato il 27 ottobre 1888 come data di pubblicazione.

Esiste una copia-saggio del primo volume (723 pagine), con una nota di Richard Harte riportante che egli aveva ricevuto il libro a Lansdowne Road dal tipografo il 20 di ottobre, mentre era in partenza per l'India con il colonnello Olcott. La prima edizione di 500 copie, rilegata in grigio chiaro, che riportava la dedica "A tutti i veri teosofi, in ogni Paese e di ogni Razza", fu esaurita immediatamente, essendo destinata essenzialmente a coloro che l'avevano prenotata e una seconda edizione fu stampata prima della fine dell'anno²⁸. Con la pubblicazione del libro la contessa Wachtmeister conclude le sue *Reminiscences*, affermando: "H.P.B. era felice quel giorno"²⁹.

A confronto con l'*Iside Svelata*, *La Dottrina Segreta* non venne così ampiamente recensita dalla stampa, sebbene il *Theosophist* ne riportasse commenti provenienti da fonti tanto diverse tra loro quali il *Memphis Appeal*, il *New Orleans Southland* e la *London Secular Review*.

Tali erano, all'epoca, i pregiudizi contro il movimento, che il *New York Evening Telegram* pubblicò una recensione basata solo su un comunicato diramato quattro mesi prima dell'effettiva data di pubblicazione. Il *Telegram* riportava: "Madame Blavatsky è indubbiamente un fenomeno intellettuale, ma il fatto che lei possa tornare a librarsi al di sopra della bramistica ignoranza dei buddisti e fornire ad Edwin Arnold materia di riflessione non implica che tutto ciò che dice sia necessariamente vero... Dieci minuti di Edison e Noah Webster faranno di più per la civilizzazione delle arzigogolate licenziosità dei poeti indiani. Ad ogni modo è buona cosa studiare la storia, e Madame Blavatsky, con la sua erudizione e pazienza, getta la luce della sua cupa lanterna intellettuale sulle mostruosità del passato. Il suo libro è molto elaborato ed esauriente, nel suo scopo, e sarà senza dubbio letto da molti"³⁰.

Forse la recensione più autorevole apparve nella letteraria *Pall Mall Gazette*. Le osservazioni conclusive dell'anonimo recensore potrebbero calzare come perfetta conclusione per la stesura de *La Dottrina Segreta* ma anche come introduzione al libro stesso: "I punti di vista di Madame Blavatsky possono non venire accettati, ma sono supportati da sufficiente cultura, acutezza e capacità, da essere meritevoli di un rispettoso ascolto. E' proprio l'Oriente che, attraverso di lei, sfida l'Occidente, e l'Oriente non ha da vergognarsi della sua paladina. Il libro merita di essere letto, merita di essere meditato, e nessuno che creda nel progresso dell'umanità ha il diritto di respingere troppo frettolosamente qualsiasi contributo alla conoscenza, per quanto nuova sia la sua forma e nessuna teoria, per quanto strana possa apparire. I sogni più azzardati di una generazione diventano poi dato acquisito per la successiva ..." ³¹. (fine)

Note:

20. Watchmeister, *Reminiscences*, pag. 59.
21. Ibidem, pag. 60.
22. Ibidem, pag. 62.
23. Ibidem, pag. 64.
24. Lettera del 29 maggio 1887, citata in "The Writing of The Secret Doctrine" di Kirby van Mater, *Sunrise*, novembre 1975, pag. 60.
25. B. Keightley, "Writing of The Secret Doctrine" in *Reminiscences*, p. 78.
26. B. Keightleys, pag. 79. Rivolgendosi alla Convention della Società Teosofica ad Adyar del dicembre 1890 egli rivelò che "quello che ora sarebbe il terzo volume, doveva essere il primo..." .
27. A. Keightley, "The Writing of The Secret Doctrine", in *Reminiscences*, pag. 84. Marion Meade, nella sua biografia *Madame Blavatsky*, 1980, pag. 380, scrive: "In effetti, ogni persona coinvolta con Madame Blavatsky durante la stesura de *La Dottrina Segreta* sembrano essersi dati la pena di menzionare la curiosa mancanza del lavoro di consultazione". Essi erano autenticamente colpiti da questo.
28. La copia di Harte con la nota del 20 ottobre 1888 nel risguardo, che ora è nella Collezione Boris de Zirkoff alla Olcott Library, a Wheaton, apparteneva precedentemente alla Blavatsky Association di Londra. La nota è trascritta nella esaustiva presentazione dello scritto in *The Secret Doctrine, Rebirth of the Occult Tradition* (Adyar, T.P.H., 1977), pag. 1. Una copia della seconda edizione, recante l'iscrizione 7 dicembre 1888, e offerta "alla Adyar Library dalla sua più devota ed umile servitrice, H.P.Blavatsky" si trova negli Archivi ad Adyar.
29. Watchmeister, *Reminiscences*, pag. 72.
30. *New York Evening Telegram*, 30 giugno 1888, *Words with Wings*.
31. *Pall Mall Gazette*, 25 aprile 1889, pag. 3, *Among the Adepts*.

Michael Gomes è il direttore della *Emily Sellon Memorial Library* di New York, editore e scrittore di libri ed articoli di rilievo tra cui la pubblicazione per Penguin-Tarcher di un compendio de *La Dottrina Segreta*, con commentari.

Traduzione di Patrizia Calvi ed Enrico Stagni.

Articolo tratto da *TheoSophia*, trimestrale della Società Teosofica in Nuova Zelanda, nelle edizioni di dicembre 2010 (prima parte) e marzo 2011 (seconda parte).